

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"CRESPI MORBIO",
via Ripa, 1, 24020
GROMO
Tel: 0346/41069**

**Piano dell'offerta formativa
(P.O.F.)**



ANNO SCOLASTICO 2012 / 2013

SOMMARIO

1. Presentazione della Scuola dell'infanzia

- 1.1 Profilo storico
- 1.2 Identità

2. Contesto socio – ambientale

3. Le risorse umane e strutturali

- 3.1 I fattori di qualità delle condizioni ambientali della scuola dell'infanzia

4. Accoglienza

- 4.1 Genitori
- 4.2 Alunni
- 4.3 Insegnanti

5. Gli Organi Collegiali e il Patto Educativo

6. I Piani Nazionali

7. Le scelte educative e didattiche

- 7.1 Progetti e laboratori
- 7.2 Criteri metodologici
- 7.3 Insegnamento religione cattolica
- 7.4 Le visite di Istruzione
- 7.5 La flessibilità organizzativa
- 7.6 I tempi
- 7.7 I servizi Amministrativi

8. Il regolamento interno

1) Presentazione della Scuola dell'infanzia

1.1 Profilo storico

In data 23 febbraio 1927, per deliberazione del Podestà di Gromo, fu fondato un asilo infantile da intitolarsi "Crespi Morbio".

L'edificio dapprima sito in Gromo (Bg), in via Attilio de Marchi n.3, fu costruito utilizzando una generosa oblazione dei fratelli Crespi fu comm. Benigno e donna Giulia Morbio, vedova Crespi. Detto istituto fu eretto in ente morale con Regio Decreto in data 17/04/1930 ed assunse la qualifica di IPAB.

Questa natura giuridica fu mantenuta fino al provvedimento di depublicizzazione dell'Ente disposto con D.D.G della Regione Lombardia n. 23790 del 09/10/2001.

La scuola dell'infanzia è un ente di diritto privato d'ispirazione cattolica ed ha ottenuto il riconoscimento paritario con D.M. n. 488 del 27/02/2001 e dell'attività nel nuovo fabbricato sito in Gromo, via Ripa n. 1.

La direzione educativa della scuola è stata affidata fino al 31/12/2004 alla Congregazione delle suore di Carità delle S.S. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, che si sono impegnate per tanti anni con la stessa passione delle loro fondatrici.

La scuola si regge grazie ai contributi dello Stato, della Regione, del Comune di Gromo, della Parrocchia e delle rette pagate dai genitori degli alunni.

1.2 Identità

La scuola, fin dall'origine ispirata ad una concezione cristiana della vita, ha lo scopo di accogliere i bambini d'entrambi i sessi di età prescolare, favorendo la loro crescita fisica, intellettuale, sociale e religiosa, provvedendo alla loro educazione ed istruzione.

Questa scuola materna accoglie tutti i bambini/e con le loro diversità e intende sviluppare integralmente la personalità degli stessi nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

La scuola materna paritaria con DECRETO MINISTERIALE N° 488 del 27/02/2001, accoglie i bambini di Gromo e di alcuni paesi limitrofi.

La scuola materna paritaria agisce in conformità e nel rispetto delle leggi emanate dal M.P.I. qua-

- art. 3, 33, 34 della Costituzione italiana;
- Legge di Riforma nr. 53 del 28/03/03 (Indicazioni e raccomandazioni);
- Dec. Leg. nr 59/2003;
- Dichiarazioni Onu: 1959 dichiarazioni dei diritti dei bambini;
- 1989 convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia;
- Le nuove indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia 2007.

2. Contesto socio-ambientale

La Scuola dell'infanzia di Gromo è situata in Alta Valle Seriana, a circa 42 km. dal capoluogo. I nuclei familiari sono prevalentemente autoctoni. Sono presenti nuclei familiari provenienti dai paesi stranieri.

Nell'ambito della Valle la nostra Scuola collabora con:

Istituto Comprensivo di Gromo, con il Comune; con l'Assessorato all'Istruzione, con la Comunità Montana Alta Valle Seriana, con l'Osservatorio dell'Asta del Serio, con la Struttura Sanitaria, con il sistema bibliotecario, con l'ADASM -FISM (associazione del asilo e scuole materne) – (federazione italiana scuole materne).

3. Le risorse umane e strutturali

La Scuola dell'infanzia "Crespi Morbio" è frequentata attualmente da 45 bambini distribuiti in tre sezioni, due di scuola dell'infanzia e una di sezione primavera.

Vi operano:

- *1 insegnante/coordinatrice con abilitazione all'insegnamento e con laurea quinquennale in Consulenza Pedagogica e Ricerca educativa presso l'Università degli studi di Bergamo;*
- *1 insegnante con abilitazione all'insegnamento e con certificazione del corso biennale in Coordinatore della scuola dell'infanzia promosso dall'associazione ADASM;*

Sono in servizio:

- *1 ausiliaria per le pulizie;*
- *1 cuoca;*
- *alcuni volontari che svolgono diverse mansioni.*

Le insegnanti sono anche responsabili di alcuni progetti quali: Psicomotricità, Lettura, Continuità, Sci, un progetto proposto ogni anno dal ASL territoriale, Nuoto, IRC, laboratorio di inglese per i grandi nella seconda metà dell'anno scolastico.

A turno sono nominate segretarie dei Collegi docenti e degli incontri di programmazione.

Fanno parte del Gruppo di Lavoro Scuole Cattoliche in rete zona Clusone, coordinate dell'ADASM.

La scuola dell'infanzia accoglie le studentesse dei Licei socio-pedagogici, degli Istituti Professionali e di qualsiasi Università con indirizzo di laurea idoneo per eventuali tirocini.

La tabella di seguito allegata riporta nel dettaglio le strutture presenti nella scuola dell'infanzia "Crespi Morbio".

3.1 Fattori di qualità delle condizioni ambientali della scuola dell'infanzia

	Piano terra	Primo Piano
Aule ordinarie	2	
Aula insegnanti		
Archivio		1
Aula riunioni		
Aula pittura		
Aula audiovisivi		
Aula Direzione		1
Aula materiale	2	
Ambulatorio		
Serv. Igienici personale	1	1
Serv. Igienici bambini	1	1
Salone		1
Sala da pranzo		2
Dormitorio		1
Cucina		1
Dispensa		si
Docce		1
Vasche		
Spazi esterni per il gioco	1	
Ascensore	si	
Impianto elettrico a norma	si	
Uscite di sicurezza	si	
Sistema antifurto		
Sistema antincendio estintori	si	
Piano di evacuazione	si	
Sistema di riscaldamento A terra	si	

4. Accoglienza

È rivolta:

- . ai bambini di 2 e 3 anni e ai nuovi iscritti di qualsiasi età;
- . ai genitori dei nuovi iscritti.

L'ambiente e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato d'incontro tra la scuola e le famiglie, perché forniscono preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione, che possono essere avviate tramite contatti e incontri già da prima della frequenza dei piccoli.

È sicuramente importante la capacità dell'insegnante e della scuola nel suo insieme di accogliere le bambine e i bambini in modo personalizzato e farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti. Per le docenti, il termine "accoglienza" si traduce in disponibilità costante all'ascolto delle esigenze dei bambini per tutto il periodo di frequenza della scuola dell'infanzia. L'accoglienza si avvale di alcuni modi organizzativi che favoriscono la frequenza scolastica ed il clima di relazione con i genitori.

Per questo le insegnanti e la coordinatrice hanno stabilito un momento d'incontro prima dell'inizio dell'anno scolastico per i bambini nuovi iscritti e per le loro famiglie.

Nelle prime settimane, la scuola pone molta attenzione ad un inserimento graduale e naturale.

Nel caso di nuovi arrivi, anche durante il secondo periodo dell'anno scolastico (gennaio), si predispongono semplici percorsi d'accoglienza.

Nel piano organizzativo della scuola è predisposta una unità di apprendimento specifica.

4.1 GENITORI : Conoscenza: incontro con le insegnanti e la coordinatrice durante la riunione di presentazione;

- invito a visitare gli spazi con i propri bambini/e (maggio/giugno);
- riunione informativa (maggio) con presentazione ufficiale della scuola e di tutte le modalità lavorative e i documenti a riguardo;
- incontri individuali e assembleari (durante l'anno scolastico).

4.2 BAMBINE e BAMBINI: I bambini nuovi iscritti sono invitati per conoscere gli spazi della scuola a conoscere i nuovi compagni di scuola.(maggio/giugno)

4.3 INSEGNANTI E COORDINATRICE:

- incontro durante la riunione di presentazione con i genitori;
- incontro per un colloquio individuale con i genitori (durante l'anno scolastico);
- incontri assembleari e colloqui (durante l'anno scolastico).

5. Gli Organi Collegiali e il Patto Educativo

Per attuare la nostra offerta formativa è importante che alunni/e, docenti e genitori siano tra loro attivi e collaborativi attraverso la condivisione del contratto formativo.

I docenti: motivano le proprie scelte didattiche e educative per arrivare ad una condivisione delle strategie d'intervento della loro situazione e della valutazione del proprio percorso educativo e didattico.

I genitori: conoscono l'offerta formativa, esprimono pareri e proposte, collaborano alle attività nell'ambito del proprio ruolo e accettano il patto educativo che la scuola offre, cercando di non ostacolare il lavoro delle insegnanti e condividendo scelte e metodologie per avere una continuità educativa sia a casa che a scuola per rendere il bambini capaci di prendere delle decisioni secondo l'età e secondo i consigli che le educatrici e la famiglia gli suggeriscono.

La famiglia è centrale all'educazione dei propri figli pertanto, tutti i genitori possono incontrare le insegnanti in:

- assemblee dove sono trattati argomenti concernenti l'aspetto educativo e didattico;

- colloqui individuali per la conoscenza dello sviluppo educativo e di apprendimento del proprio figlio/a;
- i genitori e le insegnanti possono richiedere colloqui individuali in qualsiasi periodo dell'anno, qualora ne avvertano la necessità.

Consiglio d'intersezione: sono incontri tra il gruppo docente, la coordinatrice e i rappresentanti dei genitori (1 per ogni sezione). Questi hanno funzione propositiva e portavoce del proprio gruppo di riferimento.

Consiglio d'istituto : E' composto dal Parroco, un membro fra i componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale, dai rappresentanti eletti dai genitori, dal Presidente della scuola dell'infanzia, dal segretario e dalla coordinatrice.

6. I Piani Nazionali

Le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI rendono comprensibile i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le Scuole dell'Infanzia del Sistema Nazionale d'Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.”.

Inoltre nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle scuole dell'infanzia leggiamo: “La Scuola dell'infanzia... contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli “ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative sono indicati i traguardi per le competenze dei bambini attraverso il processo educativo, e sono:

- *Maturazione dell'identità personale, dal punto di vista corporeo, intellettuale e psico - dinamico.*
- *Conquista dell'autonomia, delle capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in situazioni relazionali e normativi diversi.*
- *Sviluppo delle competenze rispetto a tutte le dimensioni della personalità e a tutti i campi d'esperienza.*

Pertanto il percorso formativo della Scuola dell'Infanzia, nell'attesa della maturazione del Profilo culturale e professionale dello studente (PECUP), utilizza dei traguardi, delle competenze specifiche suddivise per campi di esperienza indicati di seguito:

- *Il sé e l'altro;*
- *Il corpo in movimento;*
- *Linguaggio, creatività, espressione;*
- *I discorsi e le parole;*
- *La conoscenza del mondo.*

La Scuola dell'Infanzia, si avvale di una metodologia che ha fra i suoi connotati essenziali:

- *La valorizzazione del gioco;*
- *L'esplorazione e la ricerca;*
- *La vita di relazione;*
- *La mediazione didattica;*
- *L'osservazione, la progettazione, la verifica.*

7. Le scelte educative e didattiche

La ricerca sociologica, sostiene che i cambiamenti profondi e l'innovazione rendono rapidamente obsoleta ogni nuova conoscenza, mentre l'acquisizione delle conoscenze, sempre più dalla scuola parallela dei mass media, ed in particolare d'internet, rende un problema prevedere quello che domani gli alunni dovranno sapere, perciò il compito della scuola non è tanto quello di fare acquisire conoscenze quanto la capacità di imparare.

Occorre essere consapevoli che i media elettronici pervade la vita di ognuno di noi e ci accompagnano quasi in ogni momento della vita quotidiana; essi definiscono senza che quasi ce ne accorgiamo le nostre rappresentazioni del mondo e determinano i nostri bisogni.

La ricerca psicopedagogica c'invita a prendere consapevolezza, innanzitutto, che le capacità motorie, affettive, sociali, linguistiche, cognitive, estetiche, matematiche, ecc. non si sviluppano solo nei primi anni di vita, ma continuano a formarsi durante tutto il corso dell'età evolutiva e che pertanto la scuola, a qualsiasi livello, deve mirare soprattutto a promuovere la formazione di capacità e d'atteggiamenti.

Gli alunni, pertanto, devono acquisire non solo le conoscenze essenziali, ma devono anche e soprattutto sviluppare "competenze".

Le competenze sono costituite non solo da capacità (abilità, poteri mentali), ma anche da atteggiamenti (propensioni, predilezioni, interessi, motivazioni).

Insomma importa che gli alunni acquisiscano la capacità di leggere, ma importa che acquisiscano soprattutto l'amore della lettura; importa che acquisiscano la capacità di risolvere problemi, ma importa soprattutto che maturino un atteggiamento corretto verso la matematica.

Questo deve impegnare i docenti ad affinare le competenze educative e didattiche.

Importano gli atteggiamenti dei nostri piccoli alunni, ma importano anche gli atteggiamenti delle insegnanti, che sono caratterizzanti ai fini della maturazione di quelli dei bambini/e.

Le docenti della scuola dell'infanzia pertanto: preso atto dei risultati della ricerca psicopedagogica più recente, vista la legge 53/2004, preso atto delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia pubblicati il 6/11/2002, visto il dl 59/2004 e la circolare applicativa 29/2004, tenuto conto della realtà socio- economica e culturale del territorio, tenuto conto delle esigenze delle famiglie, degli alunni e delle insegnanti, sulla base delle decisioni assunte dal Collegio dei Docenti in ordine agli indirizzi generali per l'elaborazione del P.O.F., pongono a fondamento della loro azione educativa:

1. il successo formativo di tutti gli alunni;
2. l'alfabetizzazione culturale intesa come avvicinamento ai sistemi simbolici culturali;
3. l'educazione alla convivenza democratica come compito etico- sociale specifico quale indicatore privilegiato che chiede spazio all'interno dei vari contesti socio- culturali;
4. i docenti organizzano l'attività educativa e didattica in modo che gli alunni siano sempre motivati;
5. evitano tutto ciò che può pregiudicare gli atteggiamenti corretti nei confronti dell'impegno d'apprendimento;
6. si attivano affinché gli atteggiamenti giusti degli alunni si formino e si accrescano;
7. pongono particolare attenzione alla fascia più debole della popolazione scolastica, in altre parole agli alunni in situazione di svantaggio sul piano economico- sociale- affettivo- culturale.

Programmare per il bambino dai tre ai sei anni significa trasformare la scuola in un ambiente ricco di risorse e avvincente, idoneo ad offrire molte opportunità educative e in altre parole varie possibilità e soluzioni, mediante le quali il bambino possono armonicamente crescere in tutti gli aspetti della sua personalità: psico-fisico, socio- affettivo ed emotivo, logico- cognitivo ed espressivo- comunicativo.

Organizzare un ambiente ricco di possibilità e d'opportunità è ciò che ci proponiamo.

I presupposti sui quali si fonderà ogni proposta operativa saranno:

- conoscere individualmente i bambini e i loro bisogni affettivi, espressivi, sociali e cognitivi;
- conoscere l'ambiente socio- culturale in cui essi vivono (in altre parole le loro possibilità

- d'esperienza);
- prevedere e programmare le attività educative finalizzandole allo sviluppo delle capacità del bambino;
- scegliere come punto di partenza le sue esperienze più significative e motivanti per l'apprendimento;
- suscitare ed attuare nuove esperienze, sempre più ricche, nell'ambito della vita scolastica;
- svolgere attività formative.

Al raggiungimento del suddetto ambizioso scopo si procederà con l'osservazione sistematica d'ogni bambino circa le manifestazioni del comportamento: capacità psico-motoria, grado d'adattamento e d'autonomia, capacità cognitive, livello di socializzazione e grado dello sviluppo del linguaggio.

7.1 Progetti/ laboratori

Progetto inglese

È ormai risaputo l'importanza della lingua inglese; la scuola propone, un primo approccio all'inglese, per i bambini/e grandi.

È un percorso annuale tenuto da una insegnante che lavora nella scuola dell'infanzia e che attraverso guide didattiche e corsi avvicina i bambini a questa nuova lingua.

Il percorso è svolto in appuntamenti settimanali, partendo dalla seconda metà dell'anno scolastico. I bambini/e imparano giocando, manipolando, disegnando, cantando, ad interiorizzare un idioma nuovo che li incuriosisca, sviluppando in ciascuno l'interesse per il nuovo.

Il percorso è rivolto ai bambini/e grandi della scuola dell'infanzia ed è seguito da un'insegnante responsabile del progetto

Progetto lettura

Si sa da ormai molto tempo quanto è importante il narrare una storia ai bambini/e.

Ecco che questo laboratorio nasce dall'esigenza di creare un angolo ricco di emozioni, vissuti e momenti di "riflessione" e crescita, in cui i bambini/e scoprono la magia della lettura, in un luogo dedicato a questi istanti.

Il laboratorio offre inoltre molti spunti pratici e concreti, lavori con svariati materiali che daranno vita a oggetti somiglianti proprio a libri, migliori amici dei nostri piccoli/e.

Con scadenza quindicinale i bambini mezzani e grandi coinvolti in questo progetto, si recheranno, con l'insegnante responsabile del progetto presso la Biblioteca comunale di Gromo a scegliere due libri che verranno letti e animati a scuola. Il progetto fa parte con la proposte delle biblioteche in rete della provincia di Bergamo "Nati per leggere".

Il percorso è rivolto a tutti i bambini/e mezzani e grandi della scuola dell'infanzia ed è seguito da un'insegnante responsabile del progetto.

Progetto continuità

La continuità con la scuola primaria, è un progetto che lega, con un sottile filo rosso la scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Questo progetto ha come obiettivo far conoscere ai bambini/e la loro futura scuola, gli insegnanti, gli ambienti, attraverso un passaggio molto graduale che aiuti i bambini/e a vivere serenamente il distacco e la crescita.

Il percorso è rivolto ai bambini/e grandi della scuola dell'infanzia ed è seguito da un'insegnante responsabile del progetto

Progetto attività natatoria

Il nuoto e il primo approccio con l'acqua è importante per i piccoli/e, per questo, in collaborazione con le famiglie, la scuola propone un corso, in piscina, in cui i bambini impareranno le prime relazioni con l'acqua, seguiti da un esperto nel settore acquatico.

La scuola s'impegna a contattare la piscina, organizzare il corso, contattare il mezzo di trasporto (pullman), per l'accompagnamento richiede un contributo anche alle famiglie.

La partecipazione è facoltativa, a pagamento e questo progetto è destinato ai bambini/e piccoli, mezzani e grandi (4/5 anni), la sezione primavera è esonerata dal progetto.

Progetto psicomotricità

Il corpo e il movimento formano un importante terreno di crescita psicofisica dei bambini/e. Attraverso la scoperta di come siamo fatti, di cosa possiamo fare con noi stessi, l'insegnante, seguirà un percorso di crescita e corretto sviluppo che aiuterà tutti i bambini/e (il progetto è destinato a tutti i bambini/e, di qualsiasi fascia d'età), a seguire una corretta educazione al corpo e a come può essere utilizzato con l'ausilio di materiali specifici e adatti.

Un invito ad avvicinarsi al mondo del movimento con lentezza e gradualità assecondando ogni istante della crescita e ogni singolo tempo e ritmo di caratteristico e differente per ogni bambino/a. Il percorso è rivolto a tutti i bambini/e di tutte le fasce d'età della scuola dell'infanzia ed è seguito da un'insegnante responsabile del progetto.

Progetto IRC (Religione Cattolica)

La Diocesi di Bergamo, offre i progetti IRC per le scuole dell'infanzia paritarie.

L'obiettivo è quello di avvicinare i bambini al discepolato e alla trasmissione di valori basilari della fede cristiana, attraverso proposte concrete che possano essere vissute nella quotidianità.

Il percorso è rivolto a tutti i bambini/e di tutte le fasce d'età ed è seguito dalle insegnanti di sezione.

Progetto Psicomotricità

Il corpo in movimento formano un'importante terreno di crescita psico-fisica dei bambini/e.

Attraverso la scoperta di come siamo fatti, di cosa possiamo fare con noi stessi, l'insegnante, seguirà un percorso di crescita e corretto sviluppo che aiuterà tutti i bambini/e (il progetto è destinato a tutti i bambini/e, di qualsiasi fascia d'età), a seguire una corretta educazione al corpo e a come può essere utilizzato con l'ausilio di materiali specifici e adatti.

Un invito ad avvicinarsi al mondo del movimento con lentezza e gradualità, assecondando ogni istante della crescita e ogni singolo tempo, ritmo, differente per ogni bambino/a.

Il percorso è rivolto a tutti i bambini/e di tutte le fasce d'età ed è seguito da un'insegnante responsabile del progetto.

Progetto Sci

Dall'anno scorso su proposta di un gruppo di genitori e dalle insegnanti, si è pensato di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia all'attività sportiva dello sci.

La vicinanza con le piste da sci e la collaborazione con le associazioni di volontariato del paese e l'amministrazione comunale sempre attenta e disponibile a venire incontro alle esigenze della scuola, ha portato ad organizzare in modo ottimale un percorso dedicato all'avvicinamento ad uno sport molto praticato.

Visto il successo e i consensi positivi ottenuti anche per l'anno scolastico 2012/2013 la scuola ha deciso di continuare questa esperienza.

Il percorso è rivolto a tutti i bambini/e di tutte le fasce d'età della scuola dell'infanzia ed è seguito da un'insegnante responsabile del progetto.

7.2 Criteri Metodologici

Accoglienza

I bambini sono accolti in sezione dalle 8,30 alle 9,30 dalle insegnanti della scuola.

Flessibilità organizzativa e Didattica

Si procederà alla costituzione di laboratori per poter lavorare, secondo le esigenze d'apprendimento individuale, alternando gruppi classe, gruppi omogenei per età, gruppi di compito.

L'intervento educativo e didattico integrerà "il che cosa fare", "come fare e com'essere" facendo sì che la metodologia si articoli e si sviluppi attraverso una serie di situazioni-problema che stimoli la diretta partecipazione e curiosità del bambino/ad e che investa tutti i campi d'esperienza.

Valorizzazione del gioco

Il gioco sarà valorizzato sotto tutte le sue forme ed espressioni.

Si offriranno, infatti, diverse forme di gioco scelte ed organizzate secondo il criterio e di validità, significatività, interesse, possibilità di apprendimento e di adattamento alle capacità dei bambini. Si cercherà di alternare momenti statici a quelli dinamici, momenti liberi a quelli guidati.

Vita di relazione

Altro punto essenziale, della programmazione didattica, è il “com’essere”, quindi quali atteggiamenti e che tipo di rapporto le insegnanti dovranno avere con i bambini e le loro famiglie. A tal proposito si rende necessario quel senso di responsabilità all’interno del quale esse potranno spaziare con spirito innovativo creando un clima sereno e un ambiente rassicurante per il bambino, che potrà muoversi ed esprimersi liberamente; dovranno valorizzare tutte le proposte dei bambini stessi ed infine assumere un atteggiamento di rispetto verso le possibilità di ciascuno.

I rapporti con le famiglie, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco affinché la scuola incontri, nei genitori, dei validi interlocutori e collaboratori sul piano della coerenza e della continuità tra scuola e famiglia.

Questo al fine di attuare progetti nei quali l’educazione sia espressione della partecipazione delle famiglie e della comunità.

Valutazione

La valutazione è una parte fondamentale della programmazione: serve per agevolare l’apprendimento e per permettere a tutti i bambini/e di realizzare il pieno “sviluppo” delle loro potenzialità.

La nostra Scuola attribuisce alla valutazione un valore formativo e ritiene importante avviare gli alunni all’autonomia, alla consapevolezza del sé.

La valutazione prenderà avvio dall’analisi dei punti di partenza d’ogni bambino, e le insegnanti stabiliranno gli obiettivi da far raggiungere, nel rispetto dei ritmi d’apprendimento di ognuno.

La valutazione è continua nel corso dell’anno scolastico e prende avvio dalla scheda di anamnesi dei bambini/e in ingresso somministrata ai genitori dalle stesse insegnanti.

7.3 Insegnamento Religione Cattolica (IRC)

La Scuola dell’infanzia di Gromo è di ISPIRAZIONE CRISTIANA CATTOLICA, quindi il nostro progetto educativo fa riferimento alla proposta e ai valori del Vangelo e alla Fede Cristiana.

L’insegnamento religioso è un cammino utile alla crescita della persona, che si inserisce nella vita stessa della scuola rispettandone e valorizzandone le finalità ed i metodi.

Le Indicazioni Nazionali Per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell’Infanzia ci indicano il percorso educativo nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente atteso per la conclusione del primo ciclo.

Il Campo il Sé e l’Altro elenca una serie di obiettivi:-

Il “Sofferarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell’uomo nell’universo, dell’esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.”

Pertanto l’insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro della finalità della scuola, e contribuisce alla formazione integrale dei bambini.

Inoltre all’interno della scuola la presenza di bambini con esperienze spirituali e religiose diverse sarà fonte di valorizzazione nell’orientare le azioni verso un senso di fratellanza, cooperazione e solidarietà.

7.4 Le Visite d’istruzione/Gite

Per favorire l’apprendimento legato all’esperienza, e legare la sfera cognitiva a quell’affettiva, si programmano visite d’istruzione.

Gli itinerari sono gradualità, e legati alle esperienze efficaci che gli alunni vivono durante l’anno scolastico.

Tutto è realizzato nel rispetto del regolamento stabilito dal Consiglio di Intersezione e condiviso nel Collegio dei Docenti.

Nelle visite di istruzione e gite non partecipa nessun genitore, sono esclusivamente per i bambini/e frequentanti la scuola dell’infanzia.

7.5 La flessibilità organizzativa

Per realizzare i Piani Nazionali i Progetti ed i Percorsi, i bambini/e della scuola dell'infanzia "Crespi Morbio" formano:

- gruppi di sezione;
- piccoli gruppi omogenei per età;
- gruppi misti per età.

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 08.15 alle 16.00, e dalle 16.00 alle 17.00 (posticipo).

E' attivo il servizio bus scolastico gestito dal comune di Gromo.

La scuola è strutturata in modo da poter accogliere bambini dai 24 mesi ai sei anni.

7.6 Servizi Amministrativi

Le rette verranno pagate mediante versamento o bonifico bancario presso la Banca Intesa S. Paolo di Gromo.

C/C N°100000001630

Per problemi a livello amministrativo il Consiglio di Amministrazione rimane a completa disposizione previo appuntamento

8. Regolamento interno

La vita interna della scuola è regolata, oltre che dalle normative vigenti per tutte le scuole, anche dalle disposizioni contenute nel regolamento Statuto della Scuola Materna approvato dalla Diocesi di Bergamo.

Inoltre si è stabilito quanto segue:

- i bambini/e sono accolti dalle insegnanti dalle 8,15 alle 9,30;
- è obbligatorio avvisare in caso di assenza;
- al termine della giornata l'uscita avviene sotto la sorveglianza delle insegnanti, le quali consegneranno il bambino/a solo a persona conosciuta, o delegata al ritiro. Tale persona deve essere maggiorenne;
- si raccomanda che gli alunni **non portino a scuola oggetti di valore**: la scuola declina ogni responsabilità;
- se non espressamente autorizzate dalla coordinatrice o dal Presidente, durante l'orario scolastico non sono ammesse nell'edificio scolastico persone estranee alla scuola che non svolgono compiti educativi ed organizzativi;
- le insegnanti **non possono somministrare nessun tipo di farmaco o parafarmaco** al bambino/a, sarà cura e responsabilità dei genitori venire, in qualsiasi momento della giornata per l'eventuale somministrazione di farmaci o medicinali al proprio figlio/a;
- per i bambini/e allergici, intolleranti ecc... con idonea prescrizione medica i genitori devono portare a scuola e consegnare all'insegnante di riferimento farmaci salvavita;
- i genitori che vogliono comunicare con le insegnanti, devono attenersi all'orario stabilito.
- per il rispetto della salute di tutti i bambini e per una maggiore loro tutela, si chiede ai genitori di comunicare a voce all'insegnante di riferimento o alla coordinatrice, eventuali malattie infettive o virali in corso.

Le insegnanti sono tenute a rispettare le norme vigenti riguardo alla privacy e il segreto professionale.

- per altre norme si rimanda al regolamento che viene distribuito nel mese di giugno o settembre a tutti i nuovi iscritti e frequentanti.

Gromo, Maggio 2012
La coordinatrice pedagogico didattica
e le insegnanti